

CITTA' DI LANZO TORINESE

Città Metropolitana di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 17

OGGETTO:**Tassa Rifiuti (TARI) anno 2017 - Approvazione P.E.F. e relazione di accompagnamento - Determinazione tariffa di riferimento, numero e scadenze rate.**

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di marzo alle ore 18 e minuti 30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, sentita la Giunta, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ASSALTO Ernestina	SINDACO	X	
CASASSA Fabrizio	CONSIGLIERE	X	
VIANZONE Giuseppe	CONSIGLIERE	X	
ZANELATO Erika	CONSIGLIERE	X	
LAMBERTO Cesare	CONSIGLIERE	X	
LORIA Domenico	CONSIGLIERE	X	
GISOLO Paolo	CONSIGLIERE	X	
MUSONI Michela	CONSIGLIERE	X	
VOTTERO BERNARDINA Fabrizio	CONSIGLIERE	X	
NICOLA Maria Federica	CONSIGLIERE		X
CICCALDO Domenico	CONSIGLIERE		X
MARTINI Stefano	CONSIGLIERE		X
FIORE Deborah	CONSIGLIERE	X	

Totale 10 3

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.SSA CONCETTA CHISARI

Assume la presidenza il Signor ERNESTINA ASSALTO nella sua qualità di SINDACO

Acquisiti agli atti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Giacché non risulta ancora presente in aula il professionista redatto della variante del P.R.G.C. il Sindaco propone ai Consiglieri l'inversione del 2° punto all'ordine del giorno con il terzo.

Il Consiglio, all'unanimità, acconsente e viene pertanto prioritariamente trattato il 3° punto all'odg "Tassa rifiuti (TARI) anno 2017: Approvazione del piano economico finanziario e relazione di accompagnamento - determinazione della tariffa di riferimento, numero e scadenza delle rate".

Su relazione del Sindaco;

Esaminata la proposta presentata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri presenti.

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore Tributi e del responsabile del Servizio Finanziario, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. – D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i., in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile ;

Con 8 voti favorevoli su n. 10 Consiglieri presenti e 8 votanti in forma palese e 2 astenuti (FIORE Deborah e GISOLO Paolo),

Su richiesta del Sindaco i consiglieri astenuti così motivano la loro astensione:

Il Consigliere FIORE Deborah comunica la sua astensione motivata dal fatto che da verifiche fatte al Consorzio auspicava l'attivazione della tariffazione puntuale.

Il Sindaco comunica che il Comune ha aderito ma ci vorrà del tempo. Lo studio comporta un anno di programmazione.

Il Consigliere GISOLO Paolo comunica la sua astensione per l'imposizione fatta dal Consorzio in merito ai costi del Servizio di smaltimento e del servizio di spazzamento che ritiene particolarmente onerosi.

D E L I B E R A

Di approvare la proposta presentata n. 17/2017.

La registrazione audio della seduta viene resa disponibile al seguente indirizzo web:

www.magnetofono.it/streaming/lanzotorinese raggiungibile anche dal sito istituzionale del Comune cliccando alla voce Consiglio Comunale on line.



CITTÀ DI LANZO TORINESE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Tel. 0123.300.408 – Fax 0123.27.420

PROPOSTA N. 17/2017

Al Consiglio Comunale
del 30 marzo 2017

Oggetto: **“TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2017: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO, NUMERO E SCADENZA DELLE RATE.**

RICHIAMATO l'art. 1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale dispone che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che in relazione ai presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29/04/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della TASSA RIFIUTI - TARI e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 23/02/2017 con la quale è stata approvata la modifica al suddetto Regolamento:

VISTO l'art. 4 del predetto Regolamento – Determinazione della tariffa – ed in particolare il :

- Comma 3 : *La tariffa è determinata, sulla base del metodo normalizzato approvato con D.P.R. 27.04.1999, n. 158, come integrato dal presente Regolamento, suddivisa in quota fissa e quota variabile ed articolata in utenze domestiche e non domestiche.*
- Comma 4 : *La quota del tributo destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti (di seguito denominata “tariffa”) è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.*
- Comma 5 : *La tariffa è deliberata dal Consiglio Comunale ed è basata sul piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato dall'autorità competente, a valere per l'anno di riferimento. In caso di mancata deliberazione si intende prorogata la tariffa precedentemente deliberata ed in vigore.*
- Comma 6 : *La ripartizione dei costi totali del servizio tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, ed è effettuata tenuto conto degli indirizzi contenuti nell'Appendice 2 del Protocollo d'Intesa sull'omogeneizzazione tariffaria per i Comuni della Provincia di Torino.*

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle*

entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO il Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016 con cui è stato disposto il differimento al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2017;

VISTO l'art. 1 comma 691 della legge 147/2013 e s.m.i., i Comuni possono, in deroga all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e la riscossione della TARI ai soggetti ai quali risulta affidato alla data del 31 dicembre 2013 il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art. 14 della legge 214/2011;

DATO ATTO che, facendo riferimento a quanto previsto dalla suddetta normativa, con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 23/06/2014 è stata approvata la Convenzione fra il comune di Lanzo Torinese ed il Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'Ambiente (CISA) di Ciriè per l'effettuazione del servizio di gestione della tassa sui rifiuti (TARI) per il periodo 1/01/2014 – 31/12/2017;

CONSIDERATO

che il Comune di Lanzo Torinese fa parte dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 18/12/2014 sono state delegate all'Unione le funzioni di organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e della riscossione dei relativi tributi;

che con deliberazione n. 11 del 01/03/2016 il C.d.A. del Consorzio CISA ha trasferito, in capo alla Soc. SIA Srl, con decorrenza 1/1/2016, la convenzione in vigore per la gestione della riscossione della TARI e che l'Unione Montana ha stipulato una convenzione tipo per tutti i Comuni deleganti;

VISTO il piano economico finanziario 2017 e relativa relazione di accompagnamento predisposti dal gestore SIA Srl, contenente i costi del servizio di gestione dei rifiuti, diviso per singoli interventi, compresi gli investimenti, e ravvisata la necessità di provvedere alla sua approvazione;

ATTESO che, sulla base dei dati contenuti nell'allegato 1) - "Piano economico finanziario anno 2017 e relazione di accompagnamento" - nel quale sono contenute le schede della ripartizione dei costi tra quota fissa e variabile nonché tra utenza domestica e utenza non domestica, il Comune stabilirà la TARI a copertura integrale dei costi del servizio;

RAVVISATA quindi la necessità di provvedere alla determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2017 quali risultano indicate nel documento 2) allegato alla presente atto per farne parte integrante;

VISTO il 1° comma dell'art. 16 – *Riscossione* - del Regolamento per l'applicazione della TARI secondo il quale: *"...il tributo comunale sui rifiuti – TARI è versato esclusivamente al Comune. Il versamento annuale del tributo comunale è determinato dal Comune in fase di approvazione del piano finanziario e delle tariffe conseguenti, con un minimo di 2 rate annuali;... è consentito il pagamento in unica soluzione alla data di scadenza della prima rata, deliberata dal Comune."*

VISTI i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs 267/2000, del Responsabile del Settore Contabile per la regolarità contabile e del Responsabile del Settore Tributi per la regolarità tecnica;

per quanto sopra esposto,

LA GIUNTA PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. Di approvare il "Piano economico finanziario tassa rifiuti (TARI) anno 2017 e relazione di accompagnamento" proposti dal soggetto gestore del servizio SIA Srl che si accludono al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1).

2. Di determinare le tariffe della TARI relative alla gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, quali risultano indicate nel prospetto 2) allegato al presente atto per costituirne parte essenziale e sostanziale dando atto che le stesse si intendono al netto eventuali addizionali imposte da Enti sovraordinati;
3. Di dare atto che la determinazione della tariffa provvede all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di quelli accessori;
4. Di stabilire, ai sensi della vigente normativa e del Regolamento di applicazione della TARI, per l'anno 2017 il pagamento della TARI in numero 3 rate con le seguenti scadenze:
30 aprile 2017 - 30 luglio 2017 - 30 novembre 2017
5. Di stabilire, inoltre, che sarà possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il **16 giugno 2017**;
6. Di trasmettere, nei termini di legge, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
7. Di trasmettere copia della presente a SIA Srl per la formalizzazione degli adempimenti richiesti.
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
ASSALTO Ernestina

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
D.SSA CONCETTA CHISARI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale, su conforme dichiarazione del Messo, viene affisso all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi (art. 124, comma 1 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267), con decorrenza dal 5/04/2017

Il responsabile delle pubblicazioni
Firmato digitalmente
Alessandro Cima

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva in data

perché decorso 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 - del D.lgs 267/2000)

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - del D.lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
D.SSA CONCETTA CHISARI

COMUNE DI LANZO TORINESE



Allegato 1

**PIANO FINANZIARIO
TASSA RIFIUTI – TARI**

**RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO
2017**

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

SOMMARIO

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	4
FREQUENZA SVUOTAMENTO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO	6
DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	7
3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA ED ALLA PARTE VARIABILE	10
4. COPERTURA DEI COSTI E GESTIONE	11
5. LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2017	11
6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI	11

PREMESSA

L'art. 1, comma 704 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha stabilito l'abrogazione dell'art.14 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed ha istituito l'imposta unica comunale "IUC" all'interno della quale vi è la componente TARI relativa alla "tassa sui rifiuti" che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore degli immobili, prevedendo la sostituzione di tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria.

Il nuovo prelievo tributario prevede che dovrà essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti;
Inoltre il nuovo tributo dovrà portare un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.

"Il Regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la Tariffa del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani" è stato emanato con il D.P.R. n. 158 del 27/04/99 e sue successive modifiche ed integrazioni.

La determinazione della Tariffa deve essere accompagnata da un piano finanziario.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Tale programma consente di redigere il piano degli investimenti e dettagliare le risorse necessarie.

Scopo principale del piano finanziario è, infatti, l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 e sue s.m.i. il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel comune di Lanzo Torinese lo smaltimento dei rifiuti avviene sulla scorta della legge vigente in virtù del Contratto di Servizio in essere con CISA.

Per l'anno 2017 verranno assicurati i seguenti servizi:

- raccolta rifiuto indifferenziato;
- raccolta rifiuto organico;
- raccolta vetro;
- raccolta carta e cartone;
- raccolta plastica;
- raccolta pile e farmaci;
- raccolta ingombranti.

Il servizio di raccolta integrata dei rifiuti ha portato un radicale cambiamento delle abitudini della popolazione in quanto la domiciliarizzazione della raccolta del rifiuto indifferenziato e differenziato, ha consentito, tra l'altro al Comune di Lanzo Torinese di raggiungere una buona percentuale di raccolta differenziata (RD) su base annua.

La normativa vigente in materia prevede il raggiungimento di obiettivi decisamente ambiziosi sia in termini di raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata, 65% su base provinciale, sia di riduzione dei rifiuti in senso assoluto.

A tal proposito, a partire dal mese di gennaio 2017, a seguito dell'espletamento della procedura di gara e relativo affidamento (inizialmente previsto già nel corso dell'anno 2015), è stato avviato il nuovo servizio di raccolta sulla base di una diversa organizzazione del sistema di raccolta integrata dei rifiuti.

Attraverso il nuovo servizio, sono state previste l'attivazione di una serie di iniziative volte ad incentivare ulteriormente il sistema integrato di raccolta rifiuti urbani nonché la pratica del compostaggio domestico al fine del contenimento della crescita dei quantitativi dei rifiuti a cui si è assistito negli ultimi anni.

Quadro riassuntivo dei servizi in essere a partire da gennaio 2017:

- raccolta differenziata degli imballaggi in vetro/lattine/barattoli, mediante raccolta domiciliare ogni 21 giorni con intensificazione dei passaggi per le utenze selezionate e;
- raccolta differenziata della carta e degli imballaggi in plastica mediante raccolta domiciliare ogni 15 giorni con intensificazione della frequenza di raccolta a settimanale per le utenze selezionate e ulteriori intensificazioni per le utenze dedicate;
- raccolta differenziata del rifiuto secco non riciclabile con frequenza di raccolta domiciliare ogni 15 giorni, per le utenze incluse nel centro abitato la frequenza di raccolta è settimanale, con intensificazione della frequenza di raccolta per le sole utenze dedicate;
- raccolta differenziata della frazione organica con passaggio domiciliare e frequenza settimanale, con intensificazione della frequenza di raccolta, con cadenza bisettimanale, nel periodo intercorrente tra la metà del mese di marzo e metà del mese di settembre,

intensificazione della frequenza di raccolta domiciliare a cadenza bisettimanale riservato alle utenze selezionate e ulteriori intensificazioni per le utenze dedicate;

- raccolta differenziata degli imballaggi in cartone, mediante deposito del rifiuto a terra presso alcuni punti di raccolta prestabiliti con l'Amministrazione e frequenza di raccolta settimanale.

FREQUENZE DI SVUOTAMENTO

Abitanti al 31/12/2015 n. 5.086

Utenze Domestiche n. 2554

Utenze non Domestiche n. 422

Il servizio di raccolta è fornito alle utenze domestiche e non domestiche con le seguenti modalità:

RACCOLTA INDIFFERENZIATO	frequenze annue
ZONA A - Porta a porta settimanale	52
ZONA B - Porta a porta quindicinale	26

RACCOLTA ORGANICO	frequenze annue
Porta a porta settimanale (Nota 1*)	30
Porta a porta bisettimanale dal 18/04/2016 al 15/09/2016	44

Nota 1*:

-dal 1/1/2016 al 17/4/2016

-dal 16/09/2016 al 31/12/2016

RACCOLTA CARTA	frequenze annue
Porta a porta quindicinale	26

RACCOLTA CARTONE	frequenze annue
Porta a porta bisettimanale/giornaliero presso le utenze selezionate	personalizzate
Porta a porta settimanale presso i punti di raccolta	52

RACCOLTA VETRO E LATTINE	frequenze annue
Porta a porta ogni 21 giorni	18

RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA	frequenze annue
Porta a porta ogni 15 giorni	26

SISTEMA DI RACCOLTA INTEGRATA – ALTRI SERVIZI	frequenze annue
Servizio raccolta ingombranti	12
Servizio raccolta pile esauste	6
Servizio raccolta farmaci scaduti	12
Servizio lavaggio contenitori carrellati	5
Servizio raccolta sfalci e ramaglie	28
Servizio pulizia area mercato	52
Servizio raccolta e selezione cassette	0
Servizio raccolta rifiuti abbandonati	10
Servizio raccolta carcasse animali	10
Servizio spazzamento manuale (nota 1)	106
Servizio spazzamento meccanizzato	8
Servizio pulizia e raccolta differenziata c/o manifestazioni	1

Nota 1 : servizio di spazzamento manuale in fase di ridefinizione, ipotizzato per 2 giorni a settimana anziché i 6 previsti da contratto base

NUMERO ABITANTI 5.203

Descrizione	Quantità in tonnellate	Percentuale	Produzione abitante/anno Kg	Produzione abitante/giorn o Kg
Rifiuto a Discarica	979	47,28%	192,49	0,527
Rifiuto a Recupero	878	52,72%	172,63	0,473
Totale	1.857	100,00%		

2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario, deve essere integrato al bilancio preventivo del Comune.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal D.P.R. n. 158/99, che ne impone la copertura totale attraverso il tributo.

La valutazione dei costi di gestione rifiuti da attribuire al piano finanziario tiene conto del disposto del secondo comma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158/99, che stabilisce il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi

disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie.

Per la definizione delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di gestione si ha riferimento al disposto del Metodo normalizzato, acquisendo - senza l'obbligo della dettagliata esplicitazione - i dati del bilancio relativi agli specifici piani di investimento e quanto previsto in tema di esternalizzazione dei servizi.

La redazione del piano finanziario deve essere uno strumento agile e capace della necessaria flessibilità per adattare le situazioni *in itinere* alle reali necessità gestionali dell'Ente Locale.

Il piano finanziario va articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi così come proposti dal D.P.R. n. 158/99, che verranno sintetizzati nelle tabelle che seguono.

Definizione del piano finanziario

I costi di gestione (**CG**) sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

I costi di raccolta dei materiali sono quelli contenuti nel contratto di affidamento del servizio alle ditte SEA SOLUZIONI ECO AMBIENTALI e DERICHEBUURG AMBIENTE-CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI.

Per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è stato considerato il costo standard previsto dall'Autorità d'Ambito per l'impianto di incenerimento TRM di Torino, ad € 106,95/T oltre alle ecotasse, previste come segue:

- € 5,00/T per ecotasse;
- € 1/T contributo ATO oltre a € 0,15/abitanti al 31 dicembre 2015.

I costi relativi al trattamento e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata al netto dei corrispettivi CONAI sono stati calcolati sulla base dei prezzi e dei conferimenti dell'anno 2015.

I costi di gestione e riscossione della TARI sono relativi alle spese per la gestione del Tributo che è svolta dal Consorzio CISA mediante apposita convenzione.

Per i costi relativi alla svalutazione crediti è stato previsto un Fondo per inesigibilità pari al 5% del P.E.F.

PIANO FINANZIARIO TARI

POPOLAZIONE AL 31/12/2015	5086	PEF 2017	COMUNE DI LANZO				
superficie assoggettata al tributo mq.		DESCRIZIONE	CONTENUTO	COSTO	IVA	importo IVA	
CGIND (costi gestione ciclo servizi rifiuti urbani indifferenziati)	CSL	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	Servizi di igiene urbana	€ 51.792,91			
		servizio spazzamento manuale		€ 0,00	R	€ -	
		servizio spazzamento meccanizzato		€ 37.600,00	R	€ 3.760,00	
		servizio pulizia parco giochi		€ 0,00	O	€ -	
		servizio pulizia manifestazioni		€ 475,13	R	€ 47,51	
		servizio pulizia dell'area mercatale, aree pubbliche, piazze		€ 13.717,77	R	€ 1.371,78	
			Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (0 % per 0 mesi)		€ 0,00	R	€ -
	CRT	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO - INDIFFERENZIATO	Tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, riferiti alla raccolta dei rifiuti indifferenziati		€ 64.617,33		
		canone raccolta indifferenziato		€ 64.617,33	R	€ 6.461,73	
		Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (0 % per 0 mesi)		€ 0,00	R	€ -	
	CTS	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO - INDIFFERENZIATO	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile		€ 110.889,15		
		smaltimento presso discarica (t. 975 * Tariffa Euro 106,95/t)		€ 104.276,25	R	€ 10.427,63	
		ecotasse (Euro 5/t) oltre eventuale conguaglio per superamento limite		€ 4.875,00	R	€ 487,50	
		contributo ATO-R (Euro 1/t + Euro 0,15/ab)		€ 1.737,90	R	€ 173,79	
	CGD (costi gestione ciclo raccolta differenziata)	CRD	COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	Per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori	€ 215.255,38		
			servizio raccolta carta e cartone		€ 54.143,36	R	€ 5.414,34
servizio raccolta organico				€ 66.281,67	R	€ 6.628,17	
servizio raccolta verde				€ 0,00	R	€ -	
servizio raccolta plastica				€ 42.473,82	R	€ 4.247,38	
servizio raccolta vetro e lattine				€ 35.682,69	R	€ 3.568,27	
lavaggio contenitori				€ 7.380,00	R	€ 738,00	
servizio raccolta ingombranti				€ 6.561,74	R	€ 656,17	
fornitura scarrabile per ingombranti e/o verde				€ 0,00	R	€ -	
servizio raccolta pile e farmaci				€ 366,19	R	€ 36,62	
servizio raccolta rifiuti abbandonati e animali morti				€ 2.365,93	R	€ 236,59	
servizio raccolta rifiuti esigenze specifiche territorio comunale				€ 0,00	R	€ -	
servizio raccolta differenziata mercato				€ 0,00	R	€ -	

PIANO FINANZIARIO TARI

		servizio raccolta e selezione cassette	€ 0,00		R	€ -	
		servizio svuotamento contenitori per manifestazioni	€ 0,00		R	€ -	
		Servizio raccolta sfalci e potature presso ecoisole	€ 0,00		R	€ -	
		Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (0 % per 0 mesi)		€ 0,00	R	€ -	
	CTR		COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO CORRISPETTIVI CONAI (DIFFERENZIATO)		-€ 22.564,17		
			INGOMBRANTI (proiezione 2016: 2 t-tariffa 99/t)	€ 198,00		O	€ 43,56
			TERRE DI SPAZZAMENTO (proiezione 2016: 13 t-tariffa 87/t)	€ 1.131,00		R	€ 113,10
			ORGANICO (proiezione 2016: 288 t-tariffa 86/t)	€ 24.768,00		R	€ 2.476,80
			VERDE (proiezione 2016: 29 t-tariffa 18,5/t)	€ 536,50		R	€ 53,65
			PLASTICA (proiezione 2016: 98 t)	-€ 27.671,90		R	-€ 2.767,20
			CARTA (proiezione 2016: 229 t)	-€ 14.669,41		R	-€ 1.466,94
			VETRO E LATTINE (proiezione 2016: 219 t)	-€ 6.856,36		R	-€ 685,64
			STOCCAGGIO VETRO (proiezione 2016: 0 t)	€ 0,00		O	€ -
			TOTALE ALTRI COSTI		€ 28.576,87		€ -
	AC		Consegna Calendari e Sacchi	€ 3.500,00		O	€ 770,00
			Fornitura Sacchi	€ 10.000,00		O	€ 2.200,00
			Fornitura Cassonetti/attrezzature varie e canone consegna	€ 13.400,00		O	€ 2.948,00
			stampa calendari	€ 0,00		O	€ 369,60
			comunicazione, progettazione, distribuzione (ammortamento quinquennale)	€ 1.412,71		R	€ 141,27
		cassonetti (ammortamento quinquennale)	€ 0,00		R	€ -	
		interessi dilazione pagamento (su ammortamento quinquennale)	€ 264,15		R	€ 26,42	
		premio da corrisponde alla ditta appaltatrice per raggiungimento obiettivi raccolta differenziata (sulla base del 2012)	€ 0,00		R	€ -	
CC (Costi Comuni)	CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE 9 EURO/AB.	altri servizi ambientali vari	€ 45.774,00	R	€ 4.577,40	
	CARC	COSTI PER ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, CONTENZIOSO	spese di gestione TARIFFA RIFIUTI	€ 28.387,79	O	€ 6.245,31	
	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	costi attività di passaggio da TARES - TARI				
	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	inesigibilità (Acc.to Fondo svalutazione)	€ 31.500,00			
CK (costi uso capitale)	AMM	ammortamenti					
	ACC	accantonamenti					
	R	remunerazione del capitale					
		CONGUAGLIO GESTIONE TIA ANNO 2012		€ 0,00	R	€ -	
		Conguaglio canone raccolta per variazione popolazione 2010-2015	come previsto dal contratto di raccolta 2010-2015	€ 0,00	R	€ -	

PIANO FINANZIARIO TARI

	Contributo per Servizi Consortili in base ad RSU smaltito (2016: 927,76 t)	altri servizi ambientali vari	€ 59.376,64	R	€ 5.961,22
	Iva su servizi e forniture (R = aliquota ridotta; O = aliquota ordinaria)		€ 64.868,88		
	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO		€ 678.474,77		
ENTRATE	ENTRATE		€ 0,00		
	Contributo Comunale		€ 0,00		
	versamento trasferimento MIUR per scuole pubbliche (dedotto TRIBUTO provincia)		€ 6.790,48		
	IMPORTO DA INTROITARE MEDIANTE TARIFFA		€ 671.684,29		

Il costo totale del servizio nel Comune di Lanzo Torinese sulla base della tabella in precedenza esposta è: **€671.684,29=**

3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA ED ALLA PARTE VARIABILE

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici, in quanto il Consorzio CISA per conto del Comune di Lanzo Torinese ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è disponibile. La ripartizione risultante fra costi fissi e costi variabili in base alla loro definizione nella normativa è la seguente:

Costo Totale = **€671.684,29=**

Percentuale attribuibile alla quota fissa 33,50%

Percentuale attribuibile alla quota variabile 66,50%

La quota di costi del Contributo Servizi Consortili (CSC) di 59.376,64 € (iva esclusa) viene coperta con il contributo comunale di pari importo e non determina incremento di costi.

COSTI FISSI

CSL	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	€ 56.972,20
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	€ 50.351,40
AC	TOTALE ALTRI COSTI	€ 34.662,56
ACC	INESIGIBILITÀ (ACC. FONDO SVALUTAZIONE 5%)	€ 31.500,00
CARC	SPESE DI GESTIONE E RISCOSSIONE TARI	€ 34.633,10
CCD	COSTO SCUOLE PUBBLICHE	-€ 6.790,48
CSC	CONTRIBUTO SERVIZI CONSORTILI IN BASE A RSU SMALTITO	€ 23.715,62
	TOTALE COSTI FISSI	€ 225.044,41

COSTI VARIABILI

CTS	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	€ 121.978,07
CTR	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO CORRISP. CONAI	-€ 24.796,83
CRT	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATO	€ 71.079,06
CRD	COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 236.780,92
CSC	CONTRIBUTO SERVIZI CONSORTILI IN BASE A RSU SMALTITO	€ 41.598,68
	TOTALE COSTI VARIABILI	€ 446.639,90

Per quanto concerne il PEF 2018 e 2019 si è incrementato il PEF 2017 di una percentuale indicativa del 3% annuo.

4. COPERTURA DEI COSTI E GESTIONE

La tariffa deve coprire tutti i costi di gestione del settore, comprese le partite che, in passato erano coperte con altre voci del bilancio.

5. LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2017

I costi 2017 sono dati dai costi di gestione (CG) + Costi Comuni (CC) + Costi d'uso del Capitale (CK). I costi relativi alle riduzioni della TARI previste all'art. 15 del regolamento comunale per l'applicazione del tributo, rimangono come da regolamento a carico del bilancio comunale. Per l'anno 2017 il Comune di Lanzo Torinese ha stabilito il seguente piano di recupero:

PIANO DI RECUPERO EFFETTIVO

ANNO DI RIFERIMENTO	COSTO PRESUNTO DEL SERVIZIO	PERCENTUALE DI COPERTURA	TIPOLOGIA ENTRATA	ENTRATA PREVISTA
2017	€ 671.684,29	100%	TARI	€ 671.684,29
2018	€ 691.834,82	100%	TARI	€ 691.834,82
2019	€ 712.589,86	100%	TARI	€ 712.589,86

La TARI è considerata al netto del tributo a favore della Provincia (5%).

6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI

Nel bilancio di previsione 2017, si dovrà allegare il Piano finanziario della gestione dei rifiuti, con l'esplicitazione e l'evidenziazione delle voci di costi del settore con le modalità previste dalla legge, dando atto che il tributo coprirà il 100% dei costi ad eccezione dei casi sociali che saranno interamente a carico del bilancio comunale.

Per l'anno 2017 la ripartizione dei costi tra le categorie è la seguente:

COSTI FISSI

- utenze domestiche : 53%
- utenze non domestiche : 47%

COSTI VARIABILI

- utenze domestiche : 53%
- utenze non domestiche : 47%

Comune di LANZO T.SE

TARIFFE TARI ANNO 2017

Comune con oltre 5.000 abitanti

NUMERO COMPONENTI	KA APPLIC ATO	KB APPLIC ATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE
1 COMPONENTE	0,84	0,8	0,3528	56,7757
2 COMPONENTI	0,98	1,40	0,4116	99,3575
3 COMPONENTI	1,08	1,80	0,4536	127,7453
4 COMPONENTI	1,16	2,20	0,4872	156,1331
5 COMPONENTI	1,24	2,90	0,5208	205,8119
6 COMPONENTI O PIÙ	1,30	3,40	0,5460	241,2967
ATTIVITÀ	KC APPLIC ATO	KD APPLIC ATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE A MQ
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	3,28	0,4280	0,8498
2. Cinematografi e teatri	0,4	3,5	0,4280	0,9068
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,2	0,5457	1,0881
4. Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25	0,8132	1,6192
5. Stabilimenti balneari	0,38	3,1	0,4066	0,8031
6. Esposizioni, autosaloni	0,34	2,82	0,3638	0,7306
7. Alberghi con ristorante	1,64	13,45	1,7548	3,4846
8. Alberghi senza ristoranti	1,08	8,88	1,1556	2,3006
9. Case di cura e di riposo	1,25	10,22	1,3375	2,6478
10. Ospedali	1,29	10,55	1,3803	2,7333
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45	1,6264	3,2255
12. Banche ed istituti di credito	0,61	5,03	0,6527	1,3032
13. Negozi, abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55	1,5087	2,9924
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8	14,78	1,9260	3,8292
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81	0,8881	1,7643
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58	1,9046	3,7774
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12	1,5836	3,1400
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48	1,1021	2,1970
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55	1,5087	2,9924
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53	0,9844	1,9509
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91	1,1663	2,3084
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67	5,9599	11,8321
23. Mense, birrerie, hamburgerie	4,85	39,78	5,1895	10,3062
24. Bar, Caffè, pasticceria	3,96	32,44	4,2372	8,4045
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	16,55	2,1614	4,2878
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,6	1,6478	3,2644
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76	7,6719	15,2235
28. Ipermercati di generi misti	1,56	12,82	1,669	3,321
29. Banchi di mercato generi alimentari	6,92	56,78	7,4044	14,7105
30. Discoteche	1,04	8,56	1,1128	2,2177